

Federazione Nazionale della Stampa Italiana

Roma, 26 settembre 2012

Ai direttori

e p.c.

Ai Cdr

Cari colleghi,

vi alleghiamo la nota della Giunta Fnsi dopo la " sentenza Sallusti". Riteniamo utile segni visibili di protesta per una norma illiberale del nostro codice penale.

Contestualmente, vi invitiamo ad essere con noi, martedì 2 ottobre alle 10.30, nella sede della Fnsi - Corso Vittorio Emanuele, 349 - a Roma, per una manifestazione tesa a promuovere immediatamente una legge che cancelli il reato di opinione. Interverrà il Ministro della Giustizia Paola Severino.

Cordialità vivissime.

Franco Siddi

COMUNICATO FNSI

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana comunica:

Sallusti: Fnsi, appello ai direttori, spazi bianchi in prima pagina

“La sentenza che manda in carcere Sallusti è il risultato sconvolgente di una norma orrenda del nostro codice, incompatibile con le democrazie avanzate e liberali e con i canoni delle democrazie europee.

La Giunta della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, riunita in seduta straordinaria, si appella ai colleghi, e particolarmente ai direttori perché, accanto ai loro editoriali, compaiano spazi

bianchi in prima pagina come segni tangibili di protesta, dandone conto ai lettori, evidenziando la mostruosità di queste norme affinché siano cancellate al più presto.

La Giunta della Fnsi continua la sua battaglia per la cancellazione immediata di una norma illiberale che punisce con la galera le opinioni. Proprio per questa ragione è confermata per martedì mattina, dalle 10.30 alle 13.00, la manifestazione indetta a Roma, nella sala Tobagi della Fnsi, in Corso Vittorio Emanuele, 349.

Con la condanna al carcere di Sallusti, i cittadini sanno che, al di là del giudizio che ciascuno ha sui contenuti e sulle opinioni espresse, sono tutti meno liberi e che il giornalismo – pur non esente da difetti e perciò suscettibile di legittime critiche – è sottoposto a un’inaccettabile permanente condizionamento che incide sulla libertà di espressione e delle idee. La Fnsi non lascia solo, come sempre, chi è colpito per le sue idee e nella sua libertà, fino a privarlo del lavoro. I tempi di procedura per l’arresto di Sallusti dopo la sentenza della Cassazione consentono al Parlamento, se davvero è coerente con le espressioni di sconcerto di tanti autorevoli personaggi politici, di cambiare la legge che ha provocato questo orrendo verdetto. Bastano venti minuti, in ciascuna delle Camere, per cancellare dal codice penale norme liberticide”.

CORSO VITTORIO EMANUELE 349 - 00186 ROMA - TEL. 06/68008.1 - FAX 06/6871444

sito: www.fnsi.it - e-mail: segreteria.fnsi@fnsi.it